



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca*

Direzione Generale per lo Studente

*Ministero della Salute*

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Agli Uffici Scolastici Regionali  
Alla Sovrintendenza Scolastica per la Provincia  
di Bolzano  
Alla Sovrintendenza Scolastica per la Provincia  
di Trento  
All'Intendenza Scolastica per la Scuola in lingua  
Tedesca di Bolzano  
All'Intendenza Scolastica per la Scuola Località  
Ladine  
Alla Sovrintendenza Scolastica degli Studi per la Regione  
Valle d'Aosta  
LORO SEDI

**OGGETTO: Promozione della salute nelle giovani generazioni. Sostegno al Piano  
Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018**

La promozione della salute sin dalla prima infanzia richiede la partecipazione di molteplici attori e diverse istituzioni, a partire dalla scuola. Negli ultimi anni si è assistito nel nostro Paese, anche attraverso l'attuazione del Programma "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", ad un cambiamento radicale della visione e degli approcci in tema di promozione della salute, che ha riguardato in primo luogo proprio il mondo sanitario e quello della scuola, consentendo finalmente il consolidamento del concetto di "promozione della salute" come "processo che mette le persone e le comunità in grado di assumere decisioni", e la cui responsabilità non è esclusiva del settore sanitario.

Nel contesto scolastico, pertanto, si è passati dal tradizionale concetto di "educazione alla salute" ad un approccio in grado di favorire ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, in raccordo con le attività di altri settori rivolte alla popolazione, a partire da quelli sanitari, per sostenere processi di *empowerment* delle comunità e delle organizzazioni in cui le persone vivono quotidianamente.

Con la stipula, il 2 aprile 2015, di un nuovo Protocollo d'intesa tra il Ministro della salute e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si è inteso rafforzare la collaborazione interistituzionale per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico di bambini, alunni e studenti,

Tra le aree prioritarie di intervento individuate, vi sono quelle relative alla promozione di corretti stili di vita (con particolare riguardo ad attività fisica, alimentazione e promozione della salute orale), alla prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso e delle dipendenze comportamentali, alla promozione della cultura delle vaccinazioni e di una corretta relazione di genere.

Tali obiettivi sono stati definiti anche in quanto coerenti con quelli del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 adottato con Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014, che implementando il Programma nazionale "Guadagnare Salute" ha previsto l'attuazione di interventi di promozione della salute con un approccio intersettoriale, trasversale ai determinanti di salute e per ciclo di vita e ha individuato la scuola come setting prioritario di intervento, privilegiando metodologie di "peer education" e "life skill education".

Il Piano prevede nell'ambiente scolastico lo sviluppo di programmi di promozione della salute, condivisi tra servizi sanitari e istituzioni educative e integrati per i quattro fattori di rischio di malattie croniche (fumo, alcol, alimentazione scorretta e sedentarietà), nonché programmi per la prevenzione delle dipendenze e la promozione del benessere mentale dei giovani attraverso il potenziamento dei fattori di protezione (*life skills, empowerment*).

Nell'ambito delle linee di supporto centrali al PNP, definite con Decreto del Ministro della Salute del 25 gennaio 2016, è prevista, tra l'altro, l'istituzione di un Tavolo tecnico congiunto Ministero-Regioni per il coordinamento interregionale delle attività di *Health in All Policies*.

Considerando che la programmazione nel *setting* scuola rappresenta una parte rilevante della pianificazione delle Regioni al fine di sostenere la stabile cooperazione scuola-salute, nel corso di un primo incontro congiunto tra i referenti della salute e i referenti dell'istruzione del livello locale, dal quale è emersa la necessità di favorire l'attuazione degli interventi programmati rafforzando il sostegno e la condivisione da parte delle istituzioni scolastiche regionali.

Il coordinamento tra Sistema scolastico e Regioni, la partecipazione condivisa e l'impegno sia degli operatori del Servizio Sanitario Nazionale sia dei Dirigenti scolastici, dei Docenti e del personale scolastico ha consentito, già in passato, la realizzazione di attività per la promozione della salute delle giovani generazioni e la raccolta di dati utili per la pianificazione ed il monitoraggio, quali il sistema di sorveglianza "Okkio alla salute" e l'indagine "HBSC", ma è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani regionali della prevenzione nell'ambito del *setting* scuola.

E', quindi, sempre più necessaria una collaborazione paritaria tra gli operatori della scuola e della salute, in accordo alla visione nazionale e sovranazionale de "La Salute in tutte le Politiche", al fine di far acquisire a bambini ed adolescenti le competenze chiave per la cittadinanza che le Raccomandazioni Europee del 2006 pongono come obiettivo per i Sistemi scolastici degli Stati dell'Unione Europea, quali combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, finalizzate a conferire autonomia decisionale alle nuove generazioni, ed elemento necessario per la partecipazione attiva come Cittadini consapevoli. Nell'ambito di una "Scuola che promuove salute", esse - di fatto - coincidono con le abilità promosse dall'OMS come "*life skills*" (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci, soluzione di problemi, capacità decisionale, senso critico, creatività), che costituiscono abilità cognitive, emotive e relazionali necessarie per far acquisire ai giovani la capacità di agire con competenza sia sul piano individuale che nel contesto sociale.

Pertanto, al fine di garantire l'adempimento degli impegni reciproci assunti dai due Dicasteri con il citato Protocollo d'Intesa e tenuto conto che in diverse Regioni la pianificazione è già stata definita secondo modalità di partecipazione condivisa, si invitano le SS.LL. a voler assicurare il sostegno dei propri Uffici all'attuazione dei Piani Regionali della Prevenzione, favorendo il raccordo tra i Referenti regionali e provinciali per l'Educazione alla Salute, anche attraverso la definizione di percorsi operativi che facilitino la partecipazioni delle singole scuole alle iniziative programmate.

**Il Direttore Generale per lo Studente**  
**Dott.ssa Giovanna Boda**

**Il Direttore Generale della Prevenzione**  
**Dott. Ranieri Guerra**